

Tutor: e se il Contratto disapplica la legge?

Grazia Perrone

26-10-2004

Per il tutor la legge [non è sufficiente](#) o, meglio: "E' possibile disapplicare la legge per contratto"? E' quanto si chiede Tuttoscuola Focus n. 74/170 (del 25 ottobre 2004) nella nota che segue. Il quesito - in un momento in cui non mancano tensioni e [forzature](#) - è intrigante e gravido di ripercussioni future per quanto attiene il futuro assetto della scuola statale. Ragione per la quale lo "giro" - per, eventuali, risposte - a chi ne sa più di me.

Dal confronto sindacale intorno al tavolo della trattativa per l'attuazione dell'art. 43 del CCNL della scuola (tutor e misure di sostegno agli anticipi nell'infanzia) sta emergendo una **questione di fondo che potrebbe dare un volto nuovo all'attuazione della riforma e anche al disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti attualmente in discussione alla Camera.**

I contratti possono impedire l'applicazione di norme di legge che riguardano aspetti del rapporto di lavoro dei dipendenti?

Una risposta affermativa in tal senso è già stata data in passato, quando, per effetto della privatizzazione dei contratti di lavoro nel settore pubblico, i contratti nazionali, in base a una precisa disposizione di legge (art. 69 del decreto legislativo n. 165/2001), potevano disapplicare norme di legge che in precedenza avevano regolamentato materie di contrattazione.

Tale possibilità si è conclusa con il contratto 98-2001, ma per il futuro?

Il medesimo decreto legislativo 165/2001 prevede però che "*Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata non sono ulteriormente applicabili, salvo che la legge disponga espressamente in senso contrario* (comma 2, art. 2)".

Una norma, questa, ancora non applicata. Ma ora, a margine della contrastata trattativa sul tutor, la questione di una sua possibile applicazione emerge in pieno con possibilità di correggere il decreto legislativo 59/2004 per contratto, anziché secondo la procedura delegata prevista.

Anche (e di più) il disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti potrebbe allora essere disapplicato per contratto, a meno che "**la legge disponga espressamente in senso contrario**". O no?